

Guglielmo Bruna, Raimondo D.r Bruna, Nob. Gaetano Grezzano Guerra, i fratelli Nobili Alessandro e Pietro Bonlini, i due fratelli Giovanni e Sebastiano Gerlin, Simeone Darì, Antonio Callegari, Carlo D.r Lombardini.

Il 23 giugno furono pure arrestati e mandati a Iosephstadt l'Avv. Adriano Rocca, i fratelli Francesco e Bernardo Baldisserotto, Vittorio Salmi, Raffaele Sonzogno di Milano. Due o tre giorni dopo erano deportati a Iosephstadt Olinto Vatri, Francesco Folin e Marco Luzzato di Udine. E successivamente il Cav. Aleardo Aleardi, il Conte Agostino Guerrieri e Domenico Cesconi di Verona.

Alla fine di Agosto furono scarcerati e molti di essi emigrarono poi in Piemonte.

Nell'anno 1860 il Conte Giuseppe Valmarana fu sollevato dal suo posto di delegato, per aver usata troppo indulgenza nelle dimostrazioni, e per aver opinato che